

ghe e mezzo distante da Gerusalemme, Gesù si associa ad essi per cammino senza darsi a conoscerne. Scorgendoli melanconici, li domanda del soggetto della loro conversazione e della causa della loro afflizione. Intrattenevansi precisamente del racconto delle donne ch' erano ritornate dal sepolcro, ed al quale essi non davano credenza. Ciò da essi confessato, vengono da Gesù rimproverati dell' incredulità ch' essi apponevano ad un avvenimento così chiaramente annunciato dai profeti, provando poscia col mezzo delle Scritture, che faceva d'uopo che Cristo soffrisse quanto ha sofferto, e così entrasse nella sua gloria. I discepoli sorpresi e riscaldati da' suoi discorsi, lo inducono a fermarsi secoloro nel borgo; poichè egli faceva le viste di voler recarsi più lungi, come avrebbe effettivamente eseguito, se essi non lo avessero sollecitato a soffermarsi. Al desinare Gesù spezza il pane come avea fatto nell'istituire la Eucaristia. Allora i lor occhi si stenebrarono, lo riconobbero, ma egli tosto disparve.

Alzatisi all'ora stessa essi ritornano a Gerusalemme, e si restituiscono al sito ove gli apostoli stavano adunati con altri discepoli. Viene loro riferito che Gesù Cristo era comparso a Simeone-Pietro, e raccontano alla lor volta ciò ch' era ad essi avvenuto. Nondimeno alcuni della brigata non credevano per anche a tali racconti. Mentre dialogavano insieme a porte ben chiuse per timor degli Ebrei, si presenta in mezzo ad essi incontante Gesù, gli rassicura, biasima quelli che ricusavano di credere, mostra loro i suoi piedi, le mani e il suo costato che dopo la sua morte un soldato avea ferito colla lancia, dice loro di toccarlo onde non credessero che fosse un fantasima; (essendovene di quelli che così pensavano) e finalmente mangiato avendo in loro presenza, li lascia pieni di gioia e di ammirazione. Tommaso uno degli apostoli non formava parte di quest'assemblea. Al suo arrivo i discepoli gli dicono di aver veduto il Signore: *Io non vi crederò mai*, disse loro, *se prima non vedo nelle sue mani la marca dei chiodi che lo hanno trapassato, se non porto il mio dito nell'apertura ch' essi vi hanno fatto, e se non pongo la mano nella piaga del suo costato.* Otto giorni dopo stando ancora i discepoli rinchiusi nel luogo